GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — LUNEDI' 31 MAGGIO — NUM. 125

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 maggio 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

PARTE UFFICIALE

Ieri, 30 corrente, alle ore 9 1\2 del mattino, Sua Maestà il Re ricevette nell'appartamento di parata in udienza solenne il signor cav. D. Diego Coello y Quesada per la presentazione della lettera con cui S. M. il Re di Spagna lo accredita nella qualità di suo Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso il Nostro Augusto Sovrano.

Il prelodato Ministro, a seconda del cerimoniale in uso, venne accompagnato al Real Palazzo in carrozza di gala da un Mastro di cerimonie, e presentato a S. M. dal signor conte Panissera di Veglio, reggente la carica di Prefetto di Palazzo, Gran Mastro delle cerimonie.

ELEZIONI POLITICHE

del 30 *maggio* 1875

Collegio di Montepulciano. — Inscritti n. 784. Votanti 515. Angelotti Ferdinando, voti 287; Bracci Giacomo, 211. — Eletto Angelotti.

Levanto. — Inscritti n. 1515. Votanti 1123. Farina Luigi Emanuele, voti 567; Orengo comm. Paolo, 524. — Eletto Farina.

Terranova. — Inscritti n. 1496. Votanti 1070. Pignatelli di Monteleone, voti 478; Barone Bordonaro, 579. — Eletto Bordonaro.

Reggio Calabria. — Inscritti n. 1066. Votanti 376. Genoesi Zerbi, voti 133; Cav. Pensabene, 125; De Blasio, 104. — Ballottaggio fra i due primi.

Afragola. — Inscritti n. 725. Votanti 630. Cav. Orilia, voti 259; Avv. Guerra, 179; Prof. Imbriani, 177. — Ballottaggio fra i due primi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di sabato la Camera incominciò a trattare del disegno di legge diretto a convalidare un R. decreto pel quale era aumentato il prezzo di alcune qualità di tabacco. Presero parte alla discussione i deputati Maiorana, Torrigiani, Mantellini, Maurogònato, il relatore Sella e il Ministro delle Finanze.

Nella seduta straordinaria tenuta ieri la Camera terminò la discussione del progetto di legge concernente la tassa sopra alcune qualità di tabacchi, intorno al quale ragionarono ancora i deputati Maiorana, Nicotera, Branca, Mantellini, Minervini, Pissavini, Brescia-Morra, il Ministro delle Finanze e il relatore Sella. Essa approvò quindi a scrutinio segreto questo progetto e quello relativo ad una anticipazione sul prodotto della vendita di beni demaniali.

È stato annunziato che a comporre la Commissione incaricata di esaminare il nuovo Codice penale erano designati i deputati: Baccelli Augusto, Chiaves, Castagnola Stefano, Crispi, De Dominicis, Mancini, Mosca, Parpaglia, Piroli, Pisanelli, Puccioni, Taiani, Tarantini, Villa e Varè; e che a comporre quella incaricata di riferire sopra il progetto di legge concernente le Società ed Associazioni commerciali erano designati i deputati: Castellano, Carnazza, Manfrin, Mari, Pavoncelli, Pericoli, Restelli, Spantigati e Torrigiani.

Fu pure determinato di inscrivere nell'ordine del giorno della tornata del prossimo giovedì la discussione del progetto di legge sui provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2466** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto* :

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo generale, ed i ruoli normali speciali delle Segreterie delle Regie Università del Regno approvati con decreto Reale del 22 giugno 1874, n. 2017;

Volendo stabilire le norme da seguirsi nelle promozioni e nelle nomine degli impiegati delle predette Segreterie;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sarà formato un ruolo nominativo unico di tutti gli impiegati delle Segreterie delle Regie Università del Regno classificati in ordine di grado e di anzianità.

Art. 2. I gradi nell'organico delle Segreterie universitarie sono quattro:

1° Direttore di segreteria;

2° Segretari capi e segretari economi;

3° Segretari ed economi;

4° Sottosegretari e sottosegretari economi.

Art. 3. Le promozioni di grado saranno fatte per merito e per anzianità fra gli impiegati delle classi più elevate del grado immediatamente inferiore.

Nessuno può essere promosso a segretario o a segretario economo, se non è fornito di laurea universitaria.

Inoltre per le promozioni dal 4° grado al 3°, il Ministro potrà sempre ordinare il concorso per esame ove lo creda conveniente;

Le promozioni di classe si faranno per anzianità.

I posti di sottosegretario di 3ª classe e di sottosegretario economo di 2ª classe saranno conferiti per via di concorso.

Gli aspiranti a questi posti debbono essere forniti del diploma di licenza liceale.

Art. 4. L'impiegato al quale spetta la promozione non potrà conseguirla se non a condizione che si rechi nell'Università dove ha luogo la vacanza.

Nel caso che l'impiegato rinunzi alla promozione per rimanere presso l'Università in cui si trova, la promozione sarà offerta, secondo le norme dell'articolo 3, all'impiegato che segue in ordine di anzianità o di merito.

Art 5. Un decreto del Ministro stabilirà i titoli che, oltre il diploma di licenza liceale, dovranno presentare gli aspiranti ai posti di sottosegretario di 3ª classe, e gli aspiranti ai posti di sottosegretario economo.

Il concorso ai suddetti posti sarà aperto primamente fra coloro che avranno prestato servizio, almeno per due anni, come impiegati, volontari, diurnisti o straordinari presso il Ministero di Pubblica Istruzione o presso un Istituto da questo dipendente purchè abbiano i titoli necessari all'ammissione.

Quando nessuna di queste persone si presenti al concorso o venga riconosciuta idonea sarà ammesso al concorso chiunque ne abbia i titoli.

Parimenti per decreto del Ministro saranno stabilite le norme e le materie degli esami così per i concorsi sopra indicati, come per le promozioni dal 4° al 3° grado. Nel deteminare le materie degli esami sarà tenuto conto della qualità dell'ufficio cui è da provvedere.

Art. 6. *Disposizione transitoria.* Per le promozioni degli impiegati che ebbero nomina prima della pubblicazione del presente decreto, il Ministro può accordare la dispensa della condizione della laurea indicata sopra all'articolo 3.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. **2467** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 13 ottobre 1870 del Consiglio provinciale di Lecce colla quale venne adottato di aggiungere all'elenco delle strade provinciali, state approvate con Nostro decreto 27 dicembre 1869, quella che da Taurisano per Ugento mette a Gallipoli;

Veduto il precitato Nostro decreto;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Considerando;

Che la suddetta strada interessa parecchi comuni e conduce ad un capoluogo di circondario, che è pure uno dei principali porti della provincia suddetta, per cui, risultando di molta importanza per la provincia stessa, soddisfa ai caratteri previsti dall'art. 13, lettera *D* della legge succitata;

Che contro la suaccennata deliberazione non vennero sollevate opposizioni;

Udito l'avviso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Lecce quella che da Taurisano per Ugento mette a Gallipoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 26 aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza delli 26 aprile 1875:

I tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria:

Jovane cav. Luigi, direttore territoriale d'artiglieria a Capua,

Briganti cav. Annibale, direttore territoriale d'artiglieria ad Ancona,

Moreno cav. Rodolfo, comandante l'11° reggimento d'artiglieria,

Capponi-Trenca cav. Carlo, comandante il 13° regg. d'artiglieria,

Maselli cav. Giuseppe, comandante il 14° reggimento d'artiglieria,

sono promossi al grado di colonnello nell'arma stessa, continuando i quattro ultimi nell'attuale loro impiego, ed il primo trasferto direttore territoriale d'artiglieria a Venezia.

In udienza delli 6 maggio 1875:

Ponzio-Vaglia cav. Emilio, tenente colonnello d'artiglieria comandante in 2° la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, nominato comandante il 12° reggimento d'artiglieria;

Palmeri cav. Aristide, id. id. relatore nel 2° regg. d'artiglieria, nominato direttore territoriale d'artiglieria a Capua;

Taffini conte Luigi, id. id. id. 6° regg. d'artiglieria, nominato direttore territoriale d'artiglieria ad Alessandria;

Giovannetti cav. Enrico, id. id. addetto al comando territoriale

d'artiglieria di Torino, nominato direttore della fonderia di Torino;

Sterpone cav. Alfredo, tenente colonnello d'artiglieria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato all'effettivo servizio nell'arma stessa e nominato comandante in 2° la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio;

Adami cav. Luigi, Vivanet cav. Francesco e Tavallino cav. Giovanni Battista, maggiori d'artiglieria, promossi al grado di tenente colonnello nell'arma stessa;

Begalli cav. Paolo, Paolini Egisto, Rogier Francesco e Bregoli Gregorio, capitani d'artiglieria, promossi al grado di maggiori nell'arma stessa;

Argentero Gio. Battista, Scribani-Rossi conte Alfredo, Capecchi Alessandro, Signorini Olinto, Baccone Serafino, Modetti Alfonso, Zuccaro Matteo, Goscò Alfonso, Bellini Arturo, Bellacchi Sebastiano, Marazzani Guido, D'Harcourt cav. Giulio, Rizzolati Antonio, Benedetti Antonio, Capellaro Michele, Ricco Giov. Domenico e Soldi Paolo, tenenti d'artiglieria (treno), promossi al grado di capitano nell'arma stessa;

D'Onofrio Mariano, sott'ufficiale congedato dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio, nominato al grado di sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 26 aprile 1875:

Tucci Achille, cancelliere alla pretura di Grimaldi, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due;

Cella Bernardo, id. di Triora, in aspettativa per salute, confermato nell'aspettativa medesima per mesi sei;

Vitelli Errico, id. del tribunale di commercio di Bari, in aspettativa fino al 15 aprile 1875, nominato cancelliere del tribunale di commercio di Ancona, ed in pari tempo collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei;

Scarpetti Simplicio, vicecancelliere alla pretura di Ascoli Piceno, collocato a riposo;

Borboni Florestano, id. di Foligno, id.

Con RR. decreti 18 aprile 1875:

De Siena Gaetano, vicecancelliere alla pretura di San Demetrio Corone, accolta la volontaria rinuncia alla carica;

La Vecchia Alfonso, id. di Palmi, id.;

Palmateni Francesco, id. di Serradifalco, in aspettativa per salute, confermato nell'aspettativa medesima per mesi sei;

Todeschi Pietro, cancelliere della pretura di Volturara Irpina, collocato a riposo;

Sibilla Nicolò, id. di Casteggio, tramutato alla pretura di Montalto Pavese;

Sesti Luigi, id. di Montalto Pavese, id. di Casteggio;

Franzone Pio, id. di Carignano, id. di Lanzo;

Manero Gio. Antonio, id. di Caraglio, id. di Carignano;

Bonetto Giovanni, id. di Crodo, id. di Volpiano;

Rizzardi Giov. Antonio, id. di Saluzzo, id. di Cavaglià;

Cremonesi Cristofaro Amedeo, id. di Barbania, id. di Costigliolo di Saluzzo;

Emanuel Serafino, id. di Vergato, id. di Forlì;

Bonzani Agostino, id. di Monte San Giovanni, id. di Sagliano al Rubicone;

Pizzigati Gaetano, id. di Casola Valsenio, id. di Russi;

Gentile Riccardo, id. di Nocera Tirinese, id. di Amantea;

Spadea Saverio, id. di Scordia, id. di Nocera Tirinese;

Scamaccia Raffaele, vicecancelliere alla pretura di Strongoli, id. di Palmi;

Pistoni Giuseppe, id. di Verbicaro, id. di Cotrone;

Piscopo Vincenzo, id. di Cerreto Sannita, id. di San Bartolommeo in Galdo;

Limata Angelo, id. di San Bartolommeo in Galdo, applicato alla R. procura di Benevento, id. di Cerreto Sannita;

Vancini Cesare, id. del tribunale civile e correzionale di Ferrara, id. al tribunale civile e correzionale di Bologna;

Strani Fortunato di Silvio, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Palmi, id. di Monteleone;

Gay Chiaffredo, vicecancelliere al tribunale di Alba, nominato cancelliere alla pretura di Caraglio;

Boselli Gaetano, id. di Bologna, id. alla pretura urbana di Bologna;

Ferreri Carlo, id. alla pretura di Barbania, id. cancelliere alla pretura di Barbania;

Albi Raffaele, id. di Rossano, id. di Crapolato;

De Marco Leopoldo, vicecancelliere di pretura, dispensato dal servizio, richiamato in servizio e nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Palmi;

Gamaleri Petronio, cancelliere alla pretura del 3° mandamento di Brescia, tramutato a Nizza Monferrato;

Cerrina Evasio, id. di Nizza Monferrato, id. del 3° mandamento di Brescia;

Niutta Ferdinando, id. di Cariati, id. di Cotrone;

Curcio Francesco Antonio, vicecancelliere alla pretura di Rende, nominato cancelliere alla pretura di Cariati;

Carrano Luigi, id. di Spezia, id. di Calice al Cornoviglio;

Gamba Ulisse, cancelliere alla pretura di Calice al Cornoviglio, nominato vicecancelliere alla pretura di Spezia;

Silvestri Egidio, vicecancelliere alla pretura di Capistrano, tramutato a Pratola Peligna;

Abate Francesco Paolo, id. di Gioia del Colle, id. di Bitonto;

Maffia Giovanni, id. di Fasano, id. di Andria;

A Valvo Felice, cancelliere alla pretura di Castiglione di Sicilia, in aspettativa per salute, lasciato vacante il posto presso la pretura di Scordia, ove dovrà recarsi al termine dell'aspettativa.

Con RR. decreti 11 aprile 1875:

Ferrari Filippo, cancelliere alla petura del 1° mandamento di Milano, collocato a riposo e concesso il titolo onorifico di cancelliere di tribunale;

Giardina Vincenzo, id. di Patti, collocato a riposo;

Porchi Vincenzo, id. di Scilla, id.;

Bruno Pietro Luigi, segretario alla Regia procura di Biella, id.;

Fiori Cesare, vicecancelliere alla pretura di Montereale, dispensato dal servizio;

Malerba Francesco, id. di Alcamo, id.;

Balestreri Giovanni, segretario alla Regia procura di Pontremoli, dichiarato dimissionario dalla carica per non preso possesso in termine di legge;

Guazzardi Pietro, cancelliere alla pretura di Villalvernia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi sei;

Giuliani Gaetano, vicecancelliere del tribunale di Sciacca, in aspettativa per salute, confermato nell'aspettativa medesima per mesi sei.

Corica Sebastiano, cancelliere alla pretura di Ribera, tramutato alla pretura di Vittoria;

Granone Angelo, id. di Mazzarino, id. di Licata;

Blandina Cataldo, id. di Licata, id. di Mazzarino;

Lai-Usai Gio. Antonio, id. di San Gavino Monreale, id. di Jerzu;

Marturano Carlo, id. di Mogoro, id. di San Gavino Monreale;

Melis Piras Battista, id. di Jerzu, id. di Mogoro;

Falqui Unida Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Bosa, nominato cancelliere della pretura di Fluminimaggiore;

Garufi Giambattista, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Termini, id. di Castelbuono;

Leonardi Francesco, id. di Caltanissetta, id. di Ribera;

Carossino Mauro, vicecancelliere alla pretura di Nuoro, tramutato alla pretura di Dorgali;
Baldizzone Carlo, id. di Montalto Pavese, id. di Villalvernia;
Foltz Salvatore, abilitato agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Macomer;
Bernardino Giuseppe, id., id. di Santadi;
Meloni Nicolino, id., id. di Bosa;
Pinna Pietro Luigi, id., id. di Terralba;
Melis Gio. Battista, id., id. di Nuoro;
Lotti Agide, id., id di Pontedera;
Della Santa Filippo, id., id. di Rosignano Marittimo;
Bonfiglioli Gaetano, vicecancelliere aggiunto presso il tribunale di Pisa, richiamato a reggere il posto di segretario della Regia procura di Pisa;
Brunini Arturo, vicecancelliere alla pretura di Pontedera, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Pisa;
Gitti Virgilio, reggente segretario alla Regia procura di Ravenna, nominato effettivo ivi;
Paciello Francesco, cancelliere alla pretura di Pollica, in aspettativa per salute, richiamato in servizio e destinato alla pretura di Majori;
Polla Fedele, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Brescia, tramutato al tribunale di Mantova;
Viscardi Luigi, vicecancelliere alla pretura di Preseglie, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Brescia;
Nicolella Matteo, id. di Guardia Sanframondi, id. segretario alla Regia procura di Benevento;
Zacchi Giuseppe, id. del 1° mandamento di Cremona, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale di Cremona;
Monterosso Vincenzo, cancelliere alla pretura di Ramacca, tramutato alla pretura di Trecastagne;
Falsetti Aristodemo, id. dell'Isola del Giglio, nominato vicecancelliere al tribunale di Grosseto;
Ravagli Luigi, vicecancelliere alla pretura di Pitigliano, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale di Grosseto;
Masciocchi Pietro, segretario alla Regia procura di Verona, id. vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Milano;
Gusberti Cesare, vicecancelliere al tribunale di Bergamo, tramutato a Lodi;
Rossi Giuseppe, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Milano, nominato vicecancelliere al tribunale di Bergamo;
Allora Ignazio, vicecancelliere alla pretura di Mortara, applicato alla Corte d'appello di Casale, id. vicecancelliere al tribunale di Vercelli.

Con RR. decreti 2 maggio 1875:

Ferrara Gennaro, giudice al tribunale civile e correzionale di Napoli, temporaneamente incaricato di reggere il posto di cancelliere alla Corte di cassazione di Napoli;
Fabiani Fortunato, vicecancelliere al tribunale di Reggio Calabria, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre;
Sanguineti Vincenzo, id. al tribunale di Finalborgo, collocato a riposo;
Sibour Michele Filippo, cancelliere alla pretura di Oulx, id.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E SERVIZIO MILITARE

Notificazione.

È aperto un esame di concorso per quindici posti di medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 1800.

Tale esame avrà luogo li 20 settembre 1875 nanti apposita Commissione nella località che sarà con altro avviso determinata.

Le condizioni necessarie per l'ammissione al concorso sono:

1° Il possesso dei titoli accademici medico-chirurgici.
2° Essere cittadini italiani.
3° Non oltrepassare l'età di anni 30 ai 20 settembre p. v.
4° Essere celibi, o se ammogliati, trovarsi in grado di soddisfare al prescritto della legge sul matrimonio dei militari.
5° Essere fisicamente idonei al servizio militare marittimo; quest'ultima condizione sarà constatata con visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia.
2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
a) Le febbri;
b) Le infiammazioni;
c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici;
d) Gli esantemi;
e) Le fratture e le lussazioni;
f) Le ferite e le ernie;
g) Le malattie veneree.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero servito nella R. Marina od avessero combattuto per l'indipendenza italiana.

La nomina dei candidati che avranno riportato il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva che dopo lo esperimento di una navigazione della durata di sei mesi almeno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dei documenti comprovanti le suindicate condizioni, non più tardi del 15 agosto p. v., al Ministero della Marina, Direzione generale del personale e servizio militare, divisione 1ª.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Roma, 11 marzo 1875.

Il Ministro: S. DE ST-BON.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè n. 105665 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 60, al nome di Bruno Giovanni fu Pietro, domiciliato in Ceva (Cuneo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruno Giovanni fu Pietro Paolo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 17 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè n. 293505 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 110565 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 30, al nome di Santoro Maria di Silvestro, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richie-

denti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nilo Anna Maria di Ave Gratia Plena, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 17 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 557558 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 1100, al nome di *Corsi-Bolpini Elena* fu *Tommaso*, nubile, domiciliata in Venezia, vincolata pel matrimonio della medesima con Pozzi Federico fu Bernardino, capitano del R. esercito, ai termini e per gli effetti della legge 31 luglio 1871, n. 393, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece essere intestata a *Corsi-Bolpini Elena fu Pietro* (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

Si è pure dichiarato che nell'altra iscrizione sui registri di questa Direzione generale n. 559662, al nome di Pozzi Giuseppe fu Bernardino, domiciliato in Milano, della rendita di lire 500, vincolata pel matrimonio di cui sopra, sia occorso lo stesso errore nella paternità della sposa indicata nella annotazione, la quale venne qualificata per Corsi-Bolpini Elena fu Tommaso, invece di Corsi-Bolpini *Elena fu Pietro*, come in effetto si chiama.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 17 maggio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 4 giugno 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 237, nel comune di Casamicciola, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di L. 3306.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 maggio 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. MILLO.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Si deduce a pubblica notizia, per ogni effetto di ragione, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di riassoldamento

Nº 8628, intestata a Santonocito 1º Nunzio (carabiniere), e
» 7282, id. a Barbasso 1º Pietro Leone (id.),

quest'Amministrazione ha rilasciati nel dì 26 maggio 1875 i relativi duplicati, dichiarando irrite e di niun valore le prime sovra indicate.

Firenze, 28 maggio 1875.

L'Amministratore
NOVELLI.

Per il Capo d'Ufficio
R. LAGOMAGGIORE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera prussiana dei signori ha terminato la discussione in seconda lettura delle tre leggi ecclesiastiche senza mutare la votazione negativa ch'essa aveva opposto ad alcuni emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati al progetto primitivo del governo relativamente all'amministrazione provinciale per quanto riguarda specialmente l'amministrazione laica dei beni delle parrocchie cattoliche; epperciò la Camera dei deputati dovrà nuovamente occuparsi di questo progetto di legge.

La stessa Camera dei signori ha intrapreso la discussione della nuova legge organica dell'amministrazione provinciale; legge già approvata dalla Camera dei deputati. La Camera alta accenna ad essere disposta ad accettare la nuova legge, ma con certi emendamenti introdotti dalla Commissione. Il ministro dell'interno dichiarò che all'uopo si sarebbe adoperato affinchè intervenisse a questo riguardo un accordo tra le due Camere; ma soggiunse che ad ogni modo la legge deve essere votata prima che si chiuda la sessione attuale. La discussione in seconda lettura venne fissata pel 4 maggio.

Nella sua seduta del 26 corrente l'Assemblea di Versaglia procedette allo squittinio per la nomina dei 17 commissari mancanti a compiere la nuova Commissione dei Trenta.

Vi furono 600 votanti. L'estrema destra si astenne.

Tutti gli eletti erano portati sulla lista della sinistra. Tutti, meno uno, appartengono alla prima maggioranza delle leggi costituzionali, la maggioranza del 30 gennaio, e sono ascritti o alla sinistra, o al centro sinistro, o a quella frazione del gruppo Lavergne che confina di più col centro medesimo.

" È una vittoria compiuta, troppo compiuta, scrive il corrispondente versagliese del *Journal des Débats*. A volerla proseguire fino all'ultimo, c'era il rischio di comporre tutta quanta la Commissione dei Trenta di deputati di sinistra, tutti partigiani dello scrutinio di lista, senza alcun rappresentante della minoranza.

" Fu allora che le sinistre fermandosi molto a proposito nel loro trionfo presero il partito di far passare al terzo squittinio dei candidati inscritti nelle schede della destra. Ciò che fu convenuto ed eseguito esattamente ".

Infatti al terzo giro di squittinio riuscirono nominati appunto cinque di tali candidati.

Nella medesima seduta l'Assemblea ha approvato il progetto inteso ad autorizzare una maggiore spesa per l'insediamento delle due Camere nel palazzo di Versaglia ed il signor Mathieu-Bodet ha presentata la sua relazione concernente il progetto per il rimborso del prestito Morgan.

Parlando della nuova Commissione dei Trenta, il *Journal des Débats* esprime la speranza che essa avrà una più conchiudente e felice esistenza delle due sue antenate. " Essa si onorerà di adempiere premurosamente il còmpito che le è imposto. La prontezza dei suoi lavori non nuocerà del resto alla maturità delle sue risoluzioni: poichè, ad eccezione di alcuni punti speciali, tutte le questioni importanti devono essere sufficientemente elucidate dopo tre anni interi di studi preparatorii fatti dalle Commissioni precedenti. Si può adunque presumere che le diverse relazioni sulle leggi organiche concernenti: 1° l'elettorato politico; 2° i rapporti fra i pubblici poteri: e 3° la formazione del Senato, non tarderanno a venire presentate all'Assemblea ".

Il *Moniteur Universel*, parlando di questo medesimo argomento, dice che la vittoria della sinistra può paragonarsi ad una vittoria di Pirro. I 370 voti che vi concorsero non possono spiegarsi nè per le sole forze dei gruppi di sinistra, i quali tutti assieme non contano che 300 voti, nè per l'adesione del gruppo Lavergne che conta soli 20 voti. Bisogna quindi desumere necessariamente che a produrre il risultato ottenuto abbiano prestato mano i bonapartisti ed una frazione della destra collo scopo evidente di mettere il ministero in minoranza nella questione della forma del voto e di agevolare una crisi, colla speranza di poter sostituirgli un ministero conservatore " La sinistra sarebbe caduta in una trappola ed avrebbe lavorato colle proprie mani a demolire un ministero nel quale essa è larghissimamente rappresentata ".

Il giorno dopo quello della nomina dei suoi membri, la nuova Commissione dei Trenta si è radunata per costituirsi e per fissare l'ordine dei suoi lavori.

Presidente venne eletto il signor Leonzio Lavergne con 20 voti; vicepresidenti furono eletti il signor Edoardo Laboulaye con 22 voti ed il signor Le Royer con 18 voti.

La Commissione ha poi deliberato di riunirsi ogni giorno, salvo casi eccezionali; di intraprendere l'esame dei diversi progetti nell'ordine medesimo secondo cui vennero presentati all'Assemblea dal ministro guardasigilli. Che vuol dire: prima il progetto sulle relazioni dei poteri pubblici, poi quello per la nomina dei senatori, ed ultimo quello per la legge elettorale politica.

Nel prendere possesso del seggio presidenziale, il signor Lavergne pronunziò il seguente breve discorso che forma l'argomento di molti elogi da parte dei giornali liberali:

" Cari colleghi, vi ringrazio dell'attestato di fiducia e di stima, che mi avete voluto dare; ne sento in pari tempo e l'onore ed i pesi. Un solo pensiero mi sostiene e mi fortifica: è il sentimento del dovere compiuto. Questa Assemblea che ha fatto sì grandi cose, è sicura ora di compiere anche l'ultima parte del suo còmpito, e di dare alla Francia un governo.

" Noi fummo condotti da un concorso di circostanze imperiose a dare a questo governo la forma repubblicana. Tutti i buoni cittadini debbono aderirvi, poichè l'Assemblea sovrana ha pronunziato.

" Noi non abbiamo altro a fare che terminare quello che abbiamo cominciato. Raccolti intorno all'illustre e leale soldato che noi mettemmo alla nostra testa, mostrammo colla saviezza e la fermezza delle nostre decisioni, che sappiamo dominare le nostre divisioni per mantenere all'interno l'ordine e la libertà, ed al di fuori la pace.

" Noi giungeremo così ad oltrepassare senza turbamenti e senza scosse il passo, sempre pericoloso, da un regime all'altro ".

I fogli svizzeri contengono risultati definitivi della votazione popolare sopra le due nuove leggi costituzionali relative al matrimonio civile ed al voto dei cittadini nei cantoni ove essi non sono che domiciliati.

La prima è stata ratificata con 212,874 *sì* contro 204,112 *no*; la seconda è stata respinta con 206,176 *no* e 202,159 *sì*. Quello che i fogli svizzeri notano siccome più significativo in questa votazione è il numero crescente delle astensioni. Le votazioni sulla costituzione del 1874 produssero 540,000 suffragi; questa del 1875 non ne produsse che 415 mila. Il *Journal de Genève* crede di spiegare questo fatto scrivendo che il sistema del *referendum* è ancora allo stato d'infanzia e non ha assunta la sua forma definitiva.

La *Gaceta de Madrid* pubblica la seguente lettera del generale Cabrera al re Alfonso XII:

" Sire,

" Sulla bandiera, colla quale gli Spagnuoli ampliarono i regni degli antenati di Vostra Maestà, sono scritti questi tre sacri principii: Dio, Patria e Re. Questi principii, sempre io li ho professati e li professerò finchè vivo. Per difenderli e contribuire al loro trionfo, per rendere alla Spagna la pace che le sue sventure le rendono indispensabile, io sono lieto di deporre nelle mani di Vostra Maestà l'omaggio del mio rispetto e l'attestato della mia adesione e fedeltà. Io riconosco Vostra Maestà come re di Spagna, come mio re e sovrano. Compiendo quest'atto suggeritomi dalla mia coscienza e dal mio patriotismo, faccio voti sinceri affinchè il Cielo accordi a Vostra Maestà la gloria di restaurare la grandezza, il carattere e le virtù che furono sempre il tratto speciale del popolo spagnuolo e la gloria de' suoi monarchi.

" Dio conservi per molti anni la preziosa vita di Vostra Maestà ".

Questa lettera, firmata *Ramon Cabrera*, porta la data di Parigi 11 marzo 1875.

La stessa *Gaceta* pubblica pure la risposta del re Alfonso XII, la quale è del tenore seguente:

" La monarchia costituzionale che io rappresento, racchiude i tre principii storici da voi ricordati: Dio, Patria e Re; ed io apprezzo l'alto valore della cooperazione di uno spagnuolo che, come voi, li professa con tanta sincerità e costanza per la prossima e definitiva istituzione, in Ispagna, di un governo che è quello del maggior numero delle nazioni civili.

" Durante il tempo trascorso dacchè mi scriveste la vostra

lettera, fino al giorno in cui pervenne alle mie mani, il principe che oggidì insanguina e devasta il paese vi ha spogliato dei titoli, impieghi e decorazioni, che vi appartenevano già da lungo tempo con l'intero consentimento di tutti, tanto degli antichi vostri amici quanto di coloro che furono un giorno vostri leali e prodi avversari, così tra i vostri compatrioti come tra gli stranieri. Inutile vendetta, perchè nessuno scancella con la penna ciò che la storia scolpisce sulle tavole eterne; ma a me appartiene la cura di riparare l'oltraggio che vollero farvi. D'accordo col mio ministro responsabile, ho deciso che voi oggi riceviate da me quello che altri vi tolsero.

« Voi non avete mai combattuto contro di me; e sono convinto che, qualora un giorno io abbisognassi della vostra spada, questa non sarebbe l'ultima a rispondere alla chiamata. Siate adunque il benvenuto accanto al mio trono, che deve coprire con uguale protezione tutti i buoni e leali spagnuoli ».

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 29. — Il capitano Boyton giunse nuotando a Folkestone alle ore 2 e mezzo di questa mattina, dopo di essere stato nell'acqua 24 ore.

Vienna, 29. — Il *Nuovo Fremdenblatt* annunzia che ieri ebbe luogo lo sposalizio della principessa Amalia di Coburgo col duca Massimiliano Emanuele in Baviera.

Berlino, 29. — Il principe ereditario si recò a visitare il Re di Svezia, e la principessa ereditaria visitò la Regina.

Il Re di Svezia restituì la visita all'Imperatore.

Oggi ebbe luogo una rivista di circa 12,000 uomini, in onore del Re di Svezia.

Questa sera vi sarà un pranzo di gala, al quale furono invitati la Legazione di Svezia, i ministri, i generali, i presidenti delle Camere ed il borgomastro.

Napoli, 29. — È giunto oggi da Alessandria d'Egitto il principe reale Ibraim pascià, accompagnato dal ministro degli affari esteri.

Parigi, 29. — La Commissione costituzionale udì oggi Buffet e Dufaure, i quali respinsero categoricamente qualsiasi essenziale modificazione alla legge sui pubblici poteri, constatando la necessità di un potere forte, il quale possa assicurare l'ordine. Essi dichiararono inoltre di non accettare il principio della permanenza dell'Assemblea, sostenuto da alcuni membri della sinistra. Buffet dichiarò che il governo insisterà energicamente affinchè le attribuzioni del potere esecutivo non sieno diminuite.

La quistione dello scrutinio di circondario non fu trattata.

Nella prossima settimana avranno luogo probabilmente nuove conferenze fra la Commissione e i ministri.

Versailles, 29. — L'Assemblea nazionale approvò in prima lettura, con 554 voti contro 23, il progetto relativo alla ferrovia di Lione.

Approvò senza discussione in prima lettura il progetto per la ferrovia Picardia-Fiandra.

Approvò da ultimo il progetto relativo alle pensioni degli ufficiali.

Bruxelles, 29. — La Banca del Belgio ha ridotto lo sconto al 3 e mezzo per cento.

Portsmouth, 29. — La spedizione inglese al Polo artico partì oggi.

Madrid, 29. — La *Gazzetta* dice che Dorregaray fu ferito in una coscia nella battaglia di Alcora. Dorregaray fuggì, lasciando 70 morti e 200 feriti.

La *Gazzetta* pubblica il trattato postale conchiuso colle potenze europee e cogli Stati Uniti. Pubblica inoltre alcuni decreti che nominano il cardinale Moreno arcivescovo di Toledo; Giuseppe Perez vescovo di Malaga; il vescovo Siquenza patriarca delle Indie ed il predicatore Gonzales vescovo di Cordova.

Il governo sottoporrà alla Santa Sede le suddette nomine.

L'ammiraglio Polo rimpiazzerà l'ammiraglio Barcaztegui.

Costantinopoli, 29. — I dettagli sui recenti terremoti avvenuti nell'Asia minore confermano che parecchi villaggi vennero distrutti; il numero dei morti è calcolato a più di 2000.

Ferrara, 30. — Oggi alla presenza del prefetto, delle Commissioni ordinatrice e giudicatrice, degli espositori e di molti invitati ebbe luogo la proclamazione dei premiati al concorso agrario regionale, preceduta da applauditissimi discorsi di Carega, presidente del giurì, e del prefetto Scelsi.

Domani molti invitati visiteranno i lavori delle bonifiche di Codigoro.

Berlino, 30. — S. M. il re di Svezia si recò a visitare l'ambasciatore svedese e il generale Moltke, il quale peraltro era assente, e quindi andò coll'imperatore a Postdam.

Sembra che il re abbia l'intenzione di andare a visitare anche l'imperatore di Russia.

L'*Agenzia Wolff* riceve da Pietroburgo un comunicato, il quale smentisce la voce che l'imperatore di Russia abbia intrapreso il viaggio a Berlino allo scopo d'interporsi pel mantenimento della pace. L'imperatore e il gabinetto russo, prima che il viaggio si effettuasse, erano diggià stati informati dei sentimenti pacifici dell'imperatore Guglielmo e del principe di Bismarck. È poi assolutamente falsa la notizia data dai giornali inglesi e tedeschi relativa ad un preteso dispaccio che sarebbe stato diretto dal gabinetto russo alle potenze, come è pure falso che la Russia abbia spedito a Berlino una nota per interporsi a favore del mantenimento della pace.

Vienna, 30. — Oggi ebbe luogo con grande solennità l'inaugurazione dell'apertura del nuovo letto del Danubio.

L'Imperatore, accompagnato da tutti gli arciduchi, dai ministri e dal Corpo diplomatico, attraversò il nuovo letto sopra un vapore che era seguito da un gran numero di barche. L'Imperatore fu acclamato da una grande folla accorsa sulle rive del fiume.

Parigi, 30. — La sinistra domanderà alcune modificazioni alla legge dei pubblici poteri riguardo la convocazione della Camera, ma, per evitare una crisi ministeriale, approverà il progetto, se è necessario, senza modificazioni.

A Nevers fu fatta una perquisizione negli uffici di un giornale bonapartista.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, si legge che, nella settimana trascorsa dal 10 al 16 maggio 1875, sopra una popolazione di 256,153 abitanti, si ebbero 117 immigrazioni, 38 matrimoni, 127 nascite e 134 morti. Però, siccome negli ospedali morirono 53 persone, 18 delle quali non residenti in Roma, e fra i 91 morti a domicilio 4 erano qui di passaggio, detraendo dalla cifra totale i 22 non residenti, rimangono 112 defunti, che corrispondono alla media annua di 22,7 sopra 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1874 in Roma vi erano stati 41 matrimoni, 115 nascite e 143 decessi.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare, resulta che, dal 10 al 16 maggio 1875, la temperatura massima fu di 27,2 e di 12,0 la temperatura minima.

Provvedimento sanitario. — Agli *Annales du commerce extérieur* scrivono da Pietroburgo che, per combattere l'invasione della *dorifora* del Colorado, il governo russo ha stimato conveniente di proibire che in tutti i porti della Russia e della Finlandia s'importino le patate, nonchè i sacchi e le ceste che contennero quei tubercoli.

Il secondo viaggio del capitano Boyton. — Il 27 maggio, scrive *La France du Nord*, il capitano Boyton partiva nuotando da Boulogne per recarsi prima al Capo-Grigio e quindi in Inghilterra. Esatto come un cronometro, il signor Boyton, vestito del suo apparecchio, usciva alle 2 pomeridiane precise dall'albergo Christol, e dirigevasi verso la scalinata del ponte Marguet. Dopo avere gonfiato il suo apparecchio in caoutchouc ed avere spiegata ai suoi piedi una piccola vela che portava i colori della bandiera degli Stati Uniti, alle due e un quarto l'inventore americano gettavasi in mare ed incominciava il suo sorprendente viaggio in mezzo agli applausi della folla straordinaria che si accalcava sul porto. Una mezz'ora dopo, o per dire meglio, alle due e quarantaquattro minuti il capitano Boyton sortiva dal porto di Boulogne scortato da una flottiglia di canotti e di altre imbarcazioni che avevano a bordo molte autorità, i membri della Società umana di salvataggio, degli ufficiali, degli ingegneri e via discorrendo.

Quantunque fosse contrariato da un forte vento di nord-nord-est, il capitano che aveva piegata la sua vela e che servivasi soltanto del suo remo piatto o *pagaia*, faceva buona rotta quando si dovette rinunziare a seguirlo con lo sguardo sulla immensità dei flutti: ma, secondo tutte le probabilità, il signor Boyton arriverà al Capo-Grigio verso le sette di sera.

I nostri lettori non ignorano che il capitano Boyton compiè felicemente il suo ardimentoso viaggio, poichè, secondo ci fu annunziato da un telegramma da Londra, dopo avere nuotato per ben 24 ore, egli giunse nel porto di Folkestone alle ore due e mezzo della mattina del 29 maggio.

Pinacoteche comunali. — Il *Bien Public* scrive che dalla prefettura di Versailles fu testè compilata la statistica esatta di tutti i quadri posseduti attualmente da' municipi del dipartimento della Senna ed Oise.

Il totale dei quadri di vario genere che appartengono a quei municipi è di 950, fra i quali vi sono 365 ritratti. Il municipio la cui pinacoteca è più ricca si è quello di San Germano, che ha 95 quadri, fra i quali trovasi pure il ritratto di Giacomo II Stuard, morto a San Germano nel 1701.

Statistica artistica. — Ecco, scrive la *Liberté*, un piccolo lavoro statistico sulle diverse nazionalità rappresentate quest'anno alla Esposizione di belle arti in Parigi.

Fra i 1196 pittori ed i 400 scultori che hanno esposto, 1385 nacquero in Francia, ed in questa cifra Parigi figura per 364 pittori e 122 scultori, vale a dire per più di un terzo del numero totale.

Dopo la Francia, vengono in ordine numerico:
Il Belgio, con 34 pittori ed 8 scultori.
L'Italia, con 25 pittori e 14 scultori.
La Svizzera, con 32 pittori ed uno scultore.
Gli Stati Uniti d'America, con 23 pittori ed uno scultore.
L'Austria-Ungheria, con 16 pittori.
La Spagna, con 12 pittori e 3 scultori.
L'Olanda, con 15 pittori ed uno scultore.
La Russia, con 11 pittori ed uno scultore.
L'America del Sud, con 7 pittori e 3 scultori.
L'Inghilterra, con 8 pittori ed uno scultore.
La Germania, con 5 pittori e 2 scultori, cioè con sette espositori, uno dei quali naturalizzato francese.
La Svezia e la Norvegia, con 7 pittori.
La Polonia, con 2 pittori e 3 scultori.
L'Africa inglese, un pittore ed uno scultore.
La Danimarca, la Grecia, la Scozia e l'India, con un pittore soltanto; e l'Irlanda, con un solo scultore.

Alla consueta Esposizione di belle arti di Parigi, in quest'anno presero parte 55 artisti nati nell'Alsazia-Lorena, fra i quali vi sono i disegnatori e pittori Gustavo Dorè, Boetrel, G. Brion, Henner, Jundt, Kreyder, Lix, Pabst, Schutzenberger ed Ulmann; e gli scultori Bartholdi ed Heller.

Notizie di California. — Al *Journal des Débats* del 26 corrente scrivono in data del 5 maggio da San Francisco:

La popolazione dello Stato di California è aumentata di oltre 100,000 anime dall'anno passato a quest'anno, ed il numero degli emigranti che vi arrivano continuamente dagli Stati dell'Est e dall'Europa va crescendo di giorno in giorno.

Il nome di *Bonanza*, dato recentemente agli ingenti tesori scoperti nelle miniere *Consolidated Virginia* e *California*, è diventato il vocabolo alla moda in tutti gli Stati Uniti. Esso è di origine messicana, e significa un immenso deposito di minerale di una ricchezza straordinaria trovato in una vena d'oro o di argento. Gli enormi dividendi di circa 3,300,000 pagati nel trimestre decorso ai suoi azionisti dalla Compagnia proprietaria della prima di quelle due miniere, e che fra breve ammonteranno a 1,500,000 dollari o 7,500,000 franchi al mese, le valsero il nome di *Bonanza*. Un dividendo sì elevato fino ad ora non era mai stato distribuito da nessuna miniera del continente americano, ma non deve tacersi che, per quanto enorme sembri, esso è però conforme ai calcoli presuntivi dell'ufficio delle miniere, la cui relazione, dovuta al signor colonnello Berton, suo presidente, ch'era stato incaricato di esaminare quella ricca proprietà, venne pubblicata contemporaneamente dai giornali inglesi e dal *Journal des Débats*. I dubbi naturalissimi che poterono sorgere in Europa quando si sentì a parlare per la prima volta di una ricchezza tanto inaudita, si sono completamente dileguati al cospetto dell'eloquenza dei fatti e della realtà dei dividendi.

Le azioni di 100 dollari della miniera *Consolidated Virginia* fruttano 10 dollari al mese, e si negoziano al prezzo di 460 dollari o 2300 franchi. Inquanto alla miniera *California*, secondo fu constatato dalla relazione dell'ufficio delle miniere, essa non incomincierà a dare un dividendo ai suoi azionisti che verso la fine di quest'anno, epoca nella quale saranno terminati i nuovi molini che ora si stanno costruendo. I milionari di fresca data che abbondano ora a San Francisco, oggidì costituiscono la cosiddetta aristocrazia *Bonanza* di California.

DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO D'ITALIA

Continuazione — Vedi numero 124

A questo punto però, noi ci arrestiamo, non essendo nostro proposito uscire dal campo della statistica amministrativa. Abbiamo voluto indagare qual valore potesse attribuirsi alla scala delle età risultante dal censimento, perchè a ciò eravamo chiamati per debito d'ufficio, trattandosi di riparare a un difetto di chiarezza che erasi lamentato nei modelli di spoglio del censimento. Porgiamo ora codesti dati agli studiosi della fisica sociale ed ai matematici, acciocchè li vengano elabo-

rando sotto i varii punti di vista che i loro speciali intenti potranno consigliare. " Messo t'ho innanzi, omai per te ti ciba...

Naturalmente l'assimilazione che abbiamo per un istante proposta, della nostra scala di età alla americana, conservando inalterati il totale parziale dalla nascita a cinque anni, e quello generale della popolazione dello Stato, non potevasi intendere che a guisa di esempio; chè un lavoro d'interpolazione della tavola per età richiede uno studio compiuto di tutti gli elementi nazionali della statistica demografica.

Si possono correggere empiricamente gli errori più evidenti d'una serie che dovrebb'essere regolarmente crescente o decrescente, scegliendo fra i dati ricavati da un numero sufficente di osservazioni quelli che sembrano più degni di fede, e determinando su di esse, coi processi dell'analisi, l'equazione o la curva verificata dai valori osservati. Varie per ciò le formule d'interpolazione seguite nei diversi paesi o proposte dagli autori per uno stesso paese; e la scelta tra esse dipende da un esame accurato degli elementi statistici o dall'analogia che la serie dei loro valori presenta con quella a cui fu già applicata con successo una determinata formula.

Nel più dei casi un'equazione parabolica o alcune delle più semplici equazioni esponenziali possono servire alle interpolazioni statistiche, e rappresentare alcune leggi di connessione con sufficiente approssimazione. L'interpolazione medesima poi si potrebbe fare anche a tratti, adottando successivamente equazioni diverse, quante volte quella adottata dietro certe osservazioni si allontanasse dalle altre, di quantità superiori all'approssimazione compatibile col problema.

Del rimanente, è facile intendere che neanche tutto ciò potrebbe coincidere colla legge vera delle variazioni dei fenomeni, la quale è in realtà molto più complessa. Una formula per soddisfare e rappresentare esattamente siffatte variazioni dovrebbe includere le quantità che ne misurano tutte le cause perturbatrici, molte delle quali o sfuggono all'osservazione o non possono essere apprezzate che in modo incompleto.

Confrontiamo per ultimo la tavola della nostra popolazione per età, per grandi gruppi, colle proporzioni analoghe dedotte dai censimenti di alcuni Stati esteri:

Popolazione graduata per età.

(Proporzioni a 100,000 abitanti dei due sessi).

Gruppi di età	Italia (1871)	Francia (1872)	Belgio (1866)	Inghilterra e Galles (1871)	Prussia (1867)	Baviera (1871)	Austria Cisleitana (1869)	Ungheria (1869-70)	Svezia (1870)	Svizzera (1870)	Stati-Uniti d'America (1870)
Da 0 a 15 anni . . .	34380	27056	33492	36113	35153	31150	33837	37270	34055	33459	39207
» 15 » 20 » . . .	9147	8448	8528	9600	9726	8526	9298	9537	9060	8356	10480
» 0 » 20 » . . .	43527	35504	42020	45713	44879	39676	43135	46807	43115	41815	49687
» 20 » 30 » . . .	16670	16014	16197	16667	16426	16076	16725	16105	15152	15726	17699
» 30 » 40 » . . .	13525	13935	13004	12774	13052	13667	13828	14138	13096	13627	12652
» 40 » 50 » . . .	11219	12543	10968	10051	11115	11453	11338	10659	11924	11733	9127
» 20 » 50 » . . .	41414	42492	40169	39492	40593	41196	41891	41202	40172	41086	39478
» 50 » 60 » . . .	7927	10424	8695	7321	7573	9652	8374	7079	8492	8663	5822
» 60 » 80 » . . .	6725	10839	8594	6912	6598	9037	6321	4707	7684	8076	4626
» 50 » 80 » . . .	14652	21263	17289	14233	14171	18689	14695	11786	16176	16739	10448
» 80 in su	407	741	522	562	355	439	279	205	537	360	387

Le minori differenze si riscontrano per il periodo da 20 a 50 anni, fra un minimo di 39 1/2 per cento negli Stati Uniti ed un massimo di 42 1/2 in Francia; che anzi fra 20 e 50 anni le proporzioni sono pressochè identiche in tutti i paesi rappresentati nella nostra tabella, oscillando intorno a 16 1/2 per cento, con deviazioni da questa media che appena toccano il 1/2 per cento, così al di sopra (Svizzera) come al di sotto (America). E forse per la Svizzera l'esiguità del rapporto si spiega da ciò, che l'emigrazione temporanea è maggiore nell'inverno, cioè nella stagione appunto nella quale cade il censimento.

La Francia è il paese che ha minor numero di fanciulli, come è quello, abbiam visto, che ha un numero, relativamente, infimo di nascite. Ma per converso la Francia pare conservi meglio i suoi vecchi, giacchè troviamo in essa da 50 anni in su il 22 per cento della popolazione; e ancora in età superiore a 80 anni più di 7 vegliardi per mille abitanti. Negli altri paesi testè nominati il termine più alto per la categoria da 50 anni in su è quello della Baviera, 19 per cento; dove però i superstiti a 80 anni non sono già più che 4 e mezzo per mille; e negli Stati Uniti si scende a meno dell'11 per cento, cogli individui da 50 anni in su, rispetto alla popolazione complessiva.

Un fatto poi singolare negli Stati Uniti è la proporzione elevatissima dei fanciulli e dei giovani fino a 20 anni, che riuniti sommano a quasi 50 per cento della popolazione totale, proporzione non raggiunta da nessun altro dei paesi che abbiamo preso a confrontare coll'Italia. E ciò tanto più ci sorprende, se riflettiamo alla forte immigrazione dall'Europa, la quale naturalmente si compone di uomini in età robusta più che di bambini e di adolescenti. Infatti nella media degli ultimi tre anni, secondo le statistiche pubblicate dal *Treasury Departement* di Washington, su cento immigranti si contavano 21.81 inferiori ai 15 anni e 63.80 fra 15 anni e 40; mentre sull'intera popolazione degli Stati Uniti il primo gruppo equivaleva a 39 per cento ed il secondo a 40.83, come

può rilevarsi dalla tavola precedente. Convien dire che la fecondità della popolazione indigena, unita a quella che le sopraggiunge da fuori e si viene assimilando con essa, sia molto potente, per produrre, nonostante la causa continua di depressione, una media cotanto elevata per il primo gruppo di età.

Analfabeti.

Ancora ci rammentiamo come il censimento del 1861 paresse gettare un grido d'allarme in Italia ed in Europa alla famosa scoperta dei diciassette milioni di analfabeti nel nuovo Regno pur allora costituito. Fu rimproverato in quell'occasione all'ufficio statistico di aver gettato in faccia al paese un rimprovero in gran parte infondato, poichè, dicevasi, riunendo in un'unica cifra gli infanti e gli individui di ogni altra età, si confondevano quei milioni di bambini che sono per necessità analfabeti sotto qualunque cielo, con tutti coloro che per colpa propria o d'altrui non avevano acquistato la più elementare istruzione; mentre invece la Francia e la monarchia Austro-Ungarica distinguevano gli analfabeti dal resto della popolazione a cominciare dall'età di 6 anni; la Prussia e gli Stati Uniti d'America dai 10 anni.

Egli è vero che, per essere giusti colla Direzione della statistica italiana, conveniva riconoscere ch'essa non aveva pubblicata quella sola cifra totale degli analfabeti, ma l'aveva scomposta in parecchi termini corrispondenti ai diversi gradi di età, per guisa da agevolare la comparazione anche coi paesi stranieri che nel classificare gli illetterati avevano adottato differenti punti di partenza. Ma lasciando ora da parte questa serotina giustificazione, vediamo i risultati delle due anagrafi.

Alla fine del 1871 si contavano 19,553,792 analfabeti sulla totale popolazione di 26,801,154 abitanti. Dieci anni avanti la cifra degli analfabeti erasi trovata di 16,999,701 sopra 21,777,334 abitanti. Le proporzioni per mille nei due anni erano, con e senza distinzione di sesso, le seguenti:

1871		1861	
729	670 maschi 789 femmine	781	724 maschi 837 femmine

Se togliamo dalle cifre del 1871 la popolazione delle provincie venete e romana, cioè in complesso 3,479,511 abitanti, compresi 2,444,146 analfabeti, le proporzioni a mille abitanti nel 1871 diventano:

Maschi e femmine 733. . . . { 678 maschi / 789 femmine

Distinguendo la popolazione per gruppi di età, secondo i gradi ammessi nella pubblicazione del censimento 1861 per avere termini omologhi da paragonare tra loro, troviamo:

PROPORZIONI PER MILLE DI POPOLAZIONE PARZIALE

comprese		escluse	
le provincie Venete e Romana			
a) In età da 4 a 12 anni compiuti:			
1871		1861	
771	maschi 743 femmine 799	842	maschi 814 femmine 870
b) Da 12 a 19 anni compiuti:			
631	maschi 587 femmine 674	714	maschi 671 femmine 756
c) Da 19 anni in su:			
686	maschi 602 femmine 762	734	maschi 655 femmine 815

Escluse le provincie venete e romana anche per il 1871, gli analfabeti sarebbero, fra 4 e 12 anni, 772 per mille; fra 12 a 19 anni 635; da 19 anni in su 692, senza distinzione di sesso.

Omettiamo di calcolare le proporzioni pel primo grado, dalla nascita a 4 anni compiuti, poichè fino a questo limite l'istruzione dei bambini è rara eccezione.

Il progresso è maggiore pei due primi gradi che pel terzo, com'era da attendersi, inquantochè, varcata la gioventù, difficilmente uno si adatta a frequentare la scuola. Ma anche nei periodi da 4 a 12 e da 12 a 17 anni il miglioramento è lento, e non tale sicuramente da fare inorgoglire la nazione.

Una riprova, ad ogni modo, della bontà del censimento in questa parte che riguarda la distinzione degli illetterati da coloro che sanno leggere, si può ricavare dai rendiconti annuali delle leve militari. Fatte le medie degli analfabeti per cento coscritti di terra e di mare (tenuto conto delle cifre assolute degli uni e degli altri) si trovano 570 illetterati per mille uomini nel 1871; rapporto quasi identico a quello di 578 per mille che si ricava dal censimento per l'età da 20 a 21 anni.

Il progresso nell'istruzione in questa categoria di età si può rilevare con molta precisione dagli stessi rendiconti delle leve effettuate dal 1866 al 1873 inclusivamente. Considerati i soli coscritti dell'esercito di terra, poichè delle leve di mare non abbiamo compiuti i dati delle serie, vediamo discendere gli analfabeti, all'esame presso le Commissioni di leva, da 640 nel 1866 a 542 nel 1873.

D'altro canto sono degni di nota e più consolanti i risultati delle scuole reggimentali espressi nella tavola seguente, dalla quale si scorge come, entrati nell'esercito 661 illetterati per mille coscritti della classe del 1845, ne sono usciti nella proporzione di 435 per mille congedati. La classe del 1850 arrolava 601 illetterati per mille coscritti: essi non erano più che 74 per mille il giorno del loro rinvio in congedo illimitato.

Gli specchi annuali del movimento della popolazione, colle cifre dei coniugi che firmarono o non firmarono l'atto di matrimonio, ci aiutano anch'essi a renderci conto del lento progresso dell'istruzione, quantunque, per il fatto che l'età degli sposi spazia fra limiti estesissimi, il miglioramento debba apparire molto più lento di quello che si verifica per le categorie degli adolescenti o dei coscritti. Troviamo infatti gli sposi illetterati ridursi da 599 per mille nel 1866 a 562 nel 1872, e le spose illetterate da 789 per mille a 753.

Le proporzioni degli analfabeti alla popolazione totale o parziale, secondo i gruppi di età testè indicati, si veggono qui appresso ordinate in serie crescente per provincie e per compartimenti, coi raffronti fra il 1861 e il 1871; come pure pei comuni capoluoghi di provincia, ristrettamente al 1871.

Le provincie nelle quali il miglioramento è più sensibile sulla totale popolazione sono Como, Alessandria, Pavia, Genova, Cremona, Brescia, Porto Maurizio, Sondrio, Livorno; nella prima di esse la proporzione degli analfabeti si restringe da 586 per mille abitanti nel 1861 a 481 nel 1871 (differenza 105); nell'ultima delle provincie nominate la riduzione è da 628 a 553 (differenza 75).

La provincia di Como si contende con Palermo, con Genova, con Alesssandria per il primato nel promuovere l'istru-

zione elementare; poichè fra 4 e 12 anni sono Palermo e Como che danno la maggior differenza fra la proporzione del 1861 e quella del 1871; fra 12 e 19 sono Como e Genova; da 19 anni in su Alessandria e Como.

Finalmente pei confronti coll'estero dobbiamo formare differenti gruppi di età. Per alcuni Stati troviamo i termini di paragone nei censimenti, per altri ci è d'uopo limitarci a consultare le tavole dei matrimoni, ovvero le statistiche militari. Ecco i dati che siamo riusciti a raccogliere per questo studio.

Da 6 a 20 anni abbiamo in Italia 670 analfabeti per mille abitanti: la Francia ne ha soli 245 per mille. Da 6 anni in su, la proporzione è di 682 in Italia; 314 in Francia; 581 in Ungheria. Rispetto però alla esattezza del censimento ungherese da cui si trae quest'ultimo rapporto, crediamo avere a fare alquante riserve, poichè le leve del 1869 e del 1870 davano a conoscere per la popolazione ristretta che è sottoposta al reclutamento, rapporti più gravi, e precisamente 712 analfabeti nel 1869 e 674 nel 1870 per mille abitanti.

In Italia abbiamo all'età da 10 a 15 anni 642 ragazzi analfabeti per mille: negli Stati Uniti d'America questa proporzione scende a 211; ed esclusa dal computo la popolazione di colore, a 130 per mille. Da 15 a 21 anni la nostra proporzione è ancora di 631: negli Stati Uniti si riduce a 189, e rispettivamente a 98 la popolazione bianca. Da 10 anni in su il confronto si può fare anche colla Prussia: sono costì 136 analfabeti per mille abitanti; 201 ne troviamo negli Stati Uniti compresa la popolazione di colore; ovvero soli 115 nella sola popolazione bianca in età superiore ai 10 anni.

Quanto alle statistiche militari, esse ci danno, secondo le notizie più recenti, 40 analfabeti per mille coscritti in Prussia (1873), 208 in Belgio (1873), 544 in Austria (1872), 542 in Italia (1873). Finalmente tra gli sposi convien distinguere: pei maschi le proporzioni variano da 194 analfabeti per mille in Inghilterra e Galles (1872) a 251 in Francia (1871) e 657 in Italia (1872); e le femmine da 263 in Inghilterra a 365 in Francia, e 753 nel nostro paese.

BORSA DI BERLINO — 29 *maggio*.

	28	29
Austriache	534 —	532 —
Lombarde	225 —	219 —
Mobiliare	426 50	424 50
Rendita italiana	72 40	72 30
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 29 *maggio*

	28	29
Mobiliare	234 75	233 50
Lombarde	128 —	124 —
Banca Anglo-Austriaca	131 75	130 60
Austriache	294 75	293 —
Banca Nazionale	963 —	963 —
Napoleoni d'oro	8 88 1[2	8 88 1[2
Argento	101 90	102 —
Cambio su Parigi	44 10	44 10
Cambio su Londra	111 35	111 40
Rendita austriaca	74 55	74 50
Rendita austriaca in carta	70 —	69 90
Union-Bank	111 30	110 —

BORSA DI PARIGI — 29 *maggio*.

	28	29
Rendita francese 3 0[0	64 45	64 35
Id. id. 5 0[0	102 87	102 80
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 92	72 80
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	280 —	266 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	212 50	213 —
Ferrovie Romane	66 25	66 25
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	254 —	253 —
Obbligazioni Romane	213 —	213 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 23	25 23
Cambio sull' Italia	6 3[4	6 3[4
Consolidati inglesi	93 7[8	93 7[8

BORSA DI LONDRA — 29 *maggio*.

	28 da	28 a	29 da	29 a
Consolidato inglese	94 —	— —	94 —	94 1[8
Rendita italiana	72 1[8	— —	72 —	— —
Turco	43 3[8	43 1[2	43 3[8	— —
Spagnuolo	20 3[8	20 1[2	20 3[8	— —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 3[8	— —	77 1[8	— —

BORSA DI FIRENZE — 29 *maggio*.

	28		29	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	75 85	nominale	75 72	nominale
Napoleoni d'oro	21 48	contanti	21 40	contanti
Londra 3 mesi	26 66	»	26 64	»
Francia, a vista	106 87	»	106 75	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	850 —	»	850 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1950 —	nominale	1950 —	nominale
Ferrovie Meridionali	354 —	»	— —	»
Obbligazioni Meridionali	223 —	nominale	223	»
Banca Toscana	1340 —	»	1340 —	»
Credito Mobiliare	737 1[2	fine mese	739 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —		— —	»
Banca Generale	— —		— —	

Inattiva.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 maggio 1875 (ore 17).

Domina il cielo nuvoloso, cielo coperto in vari paesi dell'Italia centrale, della Calabria e della Sicilia. Pioggia a Portotorres. Venti forti fra greco e scirocco e mare agitato a Cagliari e Taranto, e in molti punti delle coste di Sicilia e a Malta. Venti moderati o deboli e mare mosso lungo le altre coste italiane. Barometro sceso fino a 6 mm. in Sardegna, a Procida, a Palermo, da Trapani al Capo Passaro e a Malta. Stazionario o leggermente alzato altrove; il tempo accenna sempre a parziali turbamenti.

Firenze, 30 maggio 1875 (ore 16 5).

Venti forti nella Liguria occidentale, nel nord della Sardegna, a Civitavecchia, Piombino, sull'alto Adriatico ed in alcuni paesi dell'estremo sud della penisola. Mare grosso sul golfo dell'Asinara, agitato a Venezia, Po di Primaro, Brindisi, Taranto, al Capo Spartivento, a Portoferraio, Procida, al Capo Passaro e a Malta. Cielo coperto o pioggia in alcuni paesi del settentrione e del centro. Cielo nuvoloso nel sud d'Italia. Depressione barometrica fra 3 e 7 millimetri nell'est della Sicilia, in Sardegna o sul golfo di Napoli. Iersera alle 7 forte terremoto a Messina. Nella notte scorsa forte perturbazione magnetica a Moncalieri. Tempo generalmente vario al turbato.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 29 maggio 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	757,7	756,7	754,3	752,7
Termomet. esterno (centigrado)	21 0	22,5	26,4	23,6
Umidità relativa	66	59	44	52
Umidità assoluta	12,28	11,98	11,16	11,15
Anemoscopio	SE. 1	E. 10	SE. 12	E. 6
Stato del cielo	1. nuvolo	0. gocce	1. cumuli	2. cumuli sparsi ala

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 26,3 C. = 21,0 R. | Minimo = 18,2 C. = 14,5 R.
Poche gocce di pioggia verso il mezzodì. — Verticale stretto.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 30 maggio 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	753,1	754,5	755,3	756,9
Termomet. esterno (centigrado)	21,2	25,5	25,1	20,2
Umidità relativa	59	59	52	76
Umidità assoluta	16,65	14,03	12 28	13,38
Anemoscopio	S. 9	O. SO. 11	O. SO. 17	S. 3
Stato del cielo	0. nuvolo	3 cumuli sparsi	6. cirro-cumuli	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 26,3 C. = 21,0 R. | Minimo = 20,2 C. = 16,0 R.
Pioggia in 24 ore poche gocce in prima mattina. — Bifilare calante.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 31 maggio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1875	—	—	75 15	75 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	76 65	76 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 60
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1876	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1500 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	489 —	488 50	— —	— —	489 —	488 —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fond. Credito Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	399 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1875	250 —	210 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	520 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	250 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	105 60	105 40	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 65	26 60	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 50	21 45	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 — 2° sem. 1875: 75 42 cont. 1° sem. 1875: 77 70, 67 1/2, 65 cont. liquidazione, 78 67 1/2, 65 fine pross.

Prestito Romano, Blount 76 60 cont.

Banca Generale 489 50 cont.; 89, 88 50, 88 fine prossimo.

Dopo grida le Generali furono contrattate 487 contanti.

Il Deputato di Borsa: G. Ricci | Per il Sindaco: A. Marchionni.

N. 102.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della manutenzione del suolo dei corsi o stradali alberati della città.

Lunedì 7 giugno p. v. alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, e nella sala destinata alle adunanze della Giunta municipale, con assistenza del sindaco, o dell'assessore delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà all'incanto per l'appalto della manutenzione del suolo dei corsi e stradali indicati nell'apposito elenco, il cui prezzo annuo ascende, in via d'approssimazione, alla somma complessiva di lire 27,032 25, e seguirà l'aggiudicazione dello stesso appalto a favore di quello fra i concorrenti che, sui relativi prezzi, avrà offerto maggiore ribasso d'un tanto fisso per cento, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo stabilito previamente dal sindaco in ischeda suggellata e deposta sul banco dell'incanto al momento dell'apertura di questo, la quale resterà sigillata sin dopo conosciuti e letti tutti i partiti, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nel capitolato parziale ed annessivi elenchi, sia in quello generale per gli appalti municipali, in quanto questo vi si possa riferire, stati approvati dalla Giunta in seduta quelli del 19 andante mese, e questo del 31 marzo 1862.

Si osserveranno inoltre le seguenti

Avvertenze:

1° L'asta si terrà col metodo dei partiti segreti estesi su carta bollata a lira 1, e s' osserveranno in essa le forme stabilite dal regolamento in vigore approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870.

2° Per essere ammesso a far partito ciascun aspirante dovrà giustificare la sua idoneità mediante presentazicne di un attestato di data non anteriore ad un anno, spedito da un ingegnere esercente in Torino e conosciuto dalla civica Amministrazione, il quale certifichi avere l'aspirante dato prove di onestà e di cognizioni pratiche nel condurre simili imprese.

3° Ogni oblatore dovrà inoltre fare a mani del civico Tesoriere, pur presente all'incanto, il deposito di lire 16,200 in denaro od in fondi pubblici dello Stato o di questa città al portatore ed al valore in corso.

4° Tosto terminato l'incanto i depositi saranno restituiti ai non deliberatari e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato il contratto di sottomissione con cauzione, a cui si addiverrà non più tardi di 4 giorni successivi a quello del deliberamento definitivo.

5° Le schede d'offerta, coll'anzidetto certificato d'idoneità, saranno rimesse all'apertura dell'incanto, in pieghi sigillati, dagli aspiranti in persona, a mani del sindaco o del suo delegato, il quale ne darà lettura agli astanti.

6° L'impresa avrà principio subito dopo il deliberamento definitivo e terminerà col 30 giugno 1881; ed il pagamento dell'importo, sotto deduzione del ribasso d'asta, sarà fatto alle epoche e nei modi determinati dal capitolato parziale sopracitato.

7° Il termine utile (fatali) per la presentazione d'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo dal prezzo di deliberamento, e quello per la pubblicazione degli avvisi sono ridotti a soli giorni 5 che pei fatali vanno a scadere al meriggio di sabato 12 giugno anzidetto.

8° I capitolati delle condizioni sì generale che parziale, cogli elenchi a questo annessi, sono visibili nel civico uffizio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

9° Le spese degl'incanti, del contratto definitivo di sottomissione con cauzione, con una copia del medesimo per la città, della tassa di registro ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, addì 29 maggio 1875.

2649 *Il Segretario:* C. FAVA.

(2ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Il signor Carlo Tozzi agente generale della Società anonima la *Nouvelle Arborèse* ha presentato domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di piombo detta Piccalinna, in territorio del comune di Guspini, la quale fu già dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale dell'11 maggio 1874 ad istanza della suddetta Società;

A senso dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, si porta ciò a pubblica conoscenza perchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi e dentro il termine di cui all'art. 44 della citata legge quelle opposizioni che stimerà del caso;

La chiesta concessione comprenderà un'estensione di trecentosessantacinque ettari delimitata dal poligono A. B. C. D. E. F. G. H. I. L. A. delineato con linee rosse sul piano prodotto dalla Società, e vidimato dall'ingegnere delle miniere del Distretto in data 15 aprile 1875;

I lati di questo poligono sono rettilinei ad eccezione di B. C. determinato dalla strada nuova, che da Guspini conduce alla miniera di Montevecchio, e del lato F. G. determinato dalla strada antica da Montevecchio a Guspini

I vertici del poligono cadono rispettivamente in A. pilastro che trovasi sul limite orientale delle concessione di Montevecchio sotto il cantiere Anglo-Sardo (limite della concessione Sciria);

B. Bivio delle due strade vecchia e nuova da Montevecchio a Guspini (limite della concessione Sciria);

C. Acquedotto che sottopassa la strada nuova da Guspini a Montevecchio al piede di Maestro di Conca Mossa (limite della concessione Sciria);

D. Sommità del Monticchio tracchitico di Conca Mossa suddetto (limite della concessione Sciria);

E. Sommità del monte Pª Nanieddu (limite della concessione Sciria);

F. Bivio formato dalla strada vecchia da Guspini a Montevecchio con quella da Guspini ad Arbus (limite della concessione Sciria);

G. Crose detta Perda Bianca sulla strada antica da Guspini a Montevecchio all'uscita del villaggio di Guspini (limite della concessione Sciria);

H. Spigolo sud-ovest della casa Sisinnio Lixi;

I. Sommità del monte detto S'Euna S'Oliu;

L. Punto d'intersezione formato dal prolungamento della retta che dal pilastro indicante il vertice S. E. del poligono della concessione di Montevecchio va al pilastro che trovasi sul limite orientale della or detta concessione, sotto il cantiere Anglo-Sardo, colla retta determinata dalla sommità del monte S'Euna S'Oliu, e del pilastro posto sul monte Corongiu Lino, costrutto dal concessionario della miniera di Montevecchio alla distanza di qualche metro dal vertice nord-est della sua concessione;

Per indicare il punto L. venne eretto un pilastrino in granito di sezione quadrata 0m 80 × 0m 30, il quale si eleva di 0m 40 su un pilastro di muratura avente una sezione 0m 80 × 0m 80 ed un'altezza di 0m 85;

Il detto prisma di granito porta il noto segno dei martelli in croce e la corrispondente lettera del piano;

I punti A. D. E. si trovano determinati dai pilastrini limiti della miniera di Montevecchio e di Sciria su ricordate. Sul rimanenti punti B. C. F. G. H. L abbastanza individuati di lor natura, si credette inopportuno il collocare pilastrini limiti, tanto più che le località non sono adattate alla conservazione di simili segnali.

Cagliari, 12 maggio 1875.

2513 IL PREFETTO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE IN LIVORNO N. 13

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 19 maggio 1875, n. 15, per le seguenti provviste

Quantità dei lotti	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ per ogni lotto	PREZZI parziali	PREZZO totale per ogni lotto	RIBASSO per ogni lotto per cento	RIMANE il prezzo per ogni lotto	TEMPO E LUOGO in cui devono esser fatte le provviste
1	Scarpe di fanteria	550	7 50	4125 »	7 25	3825 94	Mesi di agosto e settembre al distretto di Livorno
1		550		4125 »	7 »	3836 25	
1		550		4125 »	6 56	3854 40	
2		1100		8250 »	6 15	7742 62	
2		1100		8250 »	5 03	7835 02	
2		1100		8250 »	4 07	7914 22	

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso sovraindicato per ogni lotto.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 3 giugno 1875 ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore una alle ore tre pomeridiane di ogni giorno.

Dato in Livorno, addì 29 maggio 1875.

2660 IL DIRETTORE DEI CONTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI SALERNO N. 39

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 10 del mese di giugno prossimo, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Salerno avanti il presidente del Consiglio suddetto e nel Quartiere S. Benedetto, nuovamente all'appalto seguente:

N° d'ordine	Indicazione degli oggetti	Quantità	Numero dei lotti	Quantità da provvedersi: per ogni taglia	Quantità da provvedersi: per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI delle consegne decorrendi dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione di ciascun contratto
1	Scarpe (paia)	5730	10	1ª 97 2ª 184 3ª 195 4ª 97	573	7 50	4297 50	400 »	Giorni sessanta.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso quegli altri Distretti nelle cui località verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto do-vranno farsi dalle ore 7 alle ore 10 antimerid. di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggell suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira una, o che contengan riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sar pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali ch si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Si prevengono i concorrenti all'asta che, tanto il capitolato generale che capitoli speciali o parziali sono visibili presso le varie Direzioni di Commissariato militare del Regno.

È facoltativo agli appaltatori di consegnare gli oggetti anche prima de termine stabilito, purchè però ogni introduzione non sia inferiore al quantitativo stabilito per ciascun lotto.

Si avverte in ultimo che gli obblighi dei contraenti decorrono dal giorn successivo a quello in cui sarà loro notificata l'approvazione del rispettiv contratto,

Salerno, addì 26 maggio 1875.

2654 *Il Direttore dei Conti:* PERUCATTI.

Citazione per pubblici proclami

L'anno mille ottocentosettantacinque e questo dì 25 del mese di maggio,

A richiesta della signora Laura del fu Pietro Panichi, vedova del fu Andrea Goti, nella sua qualità di erede del detto di lei marito, possidente, domiciliato a Castiglion Fiorentino ed elettivamente in Arezzo presso il dottor Adalindo Tanganelli suo procuratore eletto con mandato del dì 3 aprile prossimo passato, testimoniato e recognito dal notaro Ser Giuseppe Gori,

Io usciere infrascritto addetto al tribunale civile e correzionale di Arezzo, ed ivi domiciliato, ho contestato e contesto ai signori canonico Niccolò e Giuliano fratelli Giunti, di Castiglion Fiorentino, ed agli appresso creditori di essi, od ai loro eredi ed attuali rappresentanti, cioè ai signori Ammannato Ammannati, dottor Tarquinio Tanganelli, Fiorenzo Gnagnoni, Giovanni Dini, dottor Angiolo Forasassi, Lorenzo Faralli, Tommaso Del Principe, Domenico Del Bene, dottor Giovanni Battista Moneti, Benci Gaetano, Mariangiola di Benedetto Baldi e Vietti Giuseppe, tutti di Castiglion Fiorentino, ed al Convento e Padri di S. Agostino di detta terra, al R. Patrimonio ecclesiastico come già rappresentante la soppressa Compagnia del SS. Sacramento, la soppressa Congregazione di Loreto e la soppressa Compagnia della Morte di Castiglion suddetto, al signor don Giovanni Battista Forasassi come rappresentante la Cappella ecclesiastica dei Ss. Giuseppe e Antonio da Padova detta la Cappella Acquisti e all'attuale rappresentante la Confraternita di San Lorenzo, ambidue di Castiglion suddetto; ai signori canonico Orazio Maccari, cav. Piero Tommasi e Bartolomeo Petroni di Cortona, come pure agli eredi del dottor Francesco Poleri e dottor Andrea Nuti già procuratore alla massa dei creditori del patrimonio in concorso Giunti e all'erede del fu dottor Francesco Tanganelli già procuratore al patrimonio in concorso medesimo, non che al Demanio dello Stato in quanto per effetto delle leggi di soppressione e di conversione dell'Asse ecclesiastico sia subingresso nei diritti spettanti ai benefizi ed enti morali soppressi e di sopra enunciati;

Che fino dal 9 dicembre 1791 fu aperto il giudizio di concorso dei creditori dei signori Giuliano e canonico Niccolò fratelli Giunti, e nel dì 31 luglio 1793 dal Vicario R. di Castiglion Fiorentino venne proferita la sentenza graduatoria dei creditori medesimi;

Che sebbene una gran parte dei detti creditori fossero disinteressati, pure attese le gravi questioni insorte e sostenute nella pendenza del giudizio di concorso per pretesi diritti di successione fidecommissaria e conseguente rivendicazione dei beni in concorso, questo non potè avere ancora il suo termine;

Che l'amministrazione dei residui assegnamenti appartenenti al concorso venne affidata ad Andrea Goti, che quella sostenne e disimpegnò finchè visse;

Che mancato ai vivi fino dal 4 settembre 1874 il detto amministratore, interessa all'instante, qual di lui moglie ed erede, che venga nominato un nuovo amministratore degli assegnamenti precitati all'oggetto che non ne restino pregiudicati gli interessati e che l'instante possa esibire e fare approvare in contradditorio di quello e degli aventi diritto sugli assegnamenti medesimi il rendiconto dell'amministrazione tenuta dal defunto di lei marito;

Che a tale oggetto trovandosi l'instante nella necessità di riassumere avanti il R. tribunale civile e correzionale di Arezzo l'accennato giudizio di concorso, richiese ed ottenne con decreto proferito dal tribunale medesimo nel dì 12 maggio 1875 l'autorizzazione a poter citare per pubblici proclami sia i debitori, sia parte dei creditori del concorso sopra rammentato e loro eredi;

E premessa tal contestazione, a richiesta sempre della signora Laura Panichi vedova Goti, ed in coerenza del decreto che sopra, riassumendo conforme con l'atto presente l'instante dichiara di riassumere contro gli intimati il predetto giudizio di concorso Giunti per preseguirlo a forma dell'articolo 11 del R. decreto dei 30 novembre 1865, contenente le disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice di procedura civile, cito nei modi ordinari e previa notificazione di copia dell'atto presente il sig. Carlo Vietti, di Castiglion Fiorentino, come erede mediato del fu Giuseppe Vietti, l'attuale rappresentante della Confraternita di S. Lorenzo di Castiglion suddetto, il signor Aurelio Tanganelli quale erede del fu Francesco Tanganelli, possidente domiciliato in Arezzo, ed il Regio Demanio dello Stato per gli effetti che sopra; e cito quindi per pubblici proclami e mediante inserzione della presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta di Firenze i signori Niccolò e Giuliano fratelli Giunti, Ammannato Ammannati, dottor Francesco Tanganelli, Fiorenzo Gragnoni, Giovanni Dini, dottor Angiolo Forasassi, Lorenzo Faralli, Tommaso Del Principe, Domenico Del Bene, dottor Gio. Battista Moneti, Benci Gaetano, Mariangiola di Benedetto Baldi, Padri di S. Agostino ed il R. Patrimonio ecclesiastico, don Gio. Battista Forasassi, come rappresentante la Cappella ecclesiastica dei Santi Giuseppe e Antonio da Padova, detta la Cappella Acquisti, canonico Orazio Maccari, cav. Piero Tommasi e Bartolomeo Petroni, non che gli eredi del fu dottor Francesco Poleri e del fu dottor Andrea Nuti, domiciliati tutti e qualificati come sopra, a comparire davanti il tribunale civile d'Arezzo l mattina del dì ventuno giugno 1875 ore dieci per sentire nominare il nuov amministratore dei residui assegnamenti in distribuzione appartenenti a concorso Giunti, in luogo e vece de mancato Andrea Goti; nominare il giudice delegato per le operazioni occorrenti nel giudizio di graduazione suddetto e relative in ispecie alla liquidazione dei crediti; approvare il rendiconto della gestione tenuta dal prefat Andrea Goti e per sentire emetter tutte le altre dichiarazioni conseguenziali e di ragione.

Arezzo, questo sudd.° giorno 25 maggio 1875. — C.ª Serafino Celli usciere

Per copia conforme, salvo, ecc., registrata in cancelleria con marca da li una e centesimi venti, colla quale co lazionata concorda in ogni sua parte

2643 Serafino Celli usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

S. E. il Duca D. Giuseppe Caffarel e Cesare Borgia difensori del Mon Sisto seconda erezione, avendo avu comunicazione dal condominio Bentvoglio, debitore dell'anzidetto Mon Sisto, di un progetto per l'ammortizzamento e ritiro di tutti i luoghi di dett Monte, hanno determinato di convocare una generale assemblea deg aventi interesse onde prendere in considerazione e deliberare sull'anzidett progetto. Invitano quindi tutti i signori montisti possessori di detti luoghi di Monte, ed aventi interesse s medesimi ad intervenire alla genera adunanza che all'oggetto suindica sarà tenuta nel giorno due agosto prossimo futuro alle ore 5 pomeridia nell'appartamento del prefato Ecc.m Duca Caffarelli al 2° piano del palaz Negroni posto in Roma, nella via Condotti, num. 61.

2651 Avv. Pietro Rusca.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in Marchini Eugenio fu Carlo, domiciliato a Genova, dell'intestazione del certificato n. 5094 d'iscrizione di dieci azioni, emesso dalla sede di Genova in data 1° u. s. aprile in capo a Marchini Eugenio fu Angelo, domiciliato a Genova.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora nel frattempo non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla precitata sede, presso cui trovansi inscritte le dieci azioni predette, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 28 maggio 1875. 2635

(2ª *pubblicazione*).

CARTIERA D'ARSIERO IN VENEZIA

Il Consiglio d'amministrazione della Cartiera d'Arsiero in Venezia a termini dell'articolo 17 dello statuto sociale convoca i suoi azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 13 giugno p. v., ad 1 ora pomeridiana, nella propria sede, San Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rapporto del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio sociale al 31 dicembre 1874.

Relazione dei revisori dei conti (art. 39 statuto sociale).

Approvazione del bilancio e deliberazione sul riparto di dividendo.

Nomina di 6 consiglieri d'amministrazione in sostituzione degli uscenti per anzianità (art. 29).

Nomina di 3 revisori dei conti (art. 39).

Il deposito delle azioni deve esser fatto non più tardi del giorno 3 giugno prossimo venturo, a scelta degli azionisti, a:

Venezia, presso la sede della Società, San Benedetto, palazzo Martinengo.
Vicenza, presso la Banca Popolare.
Arsiero, presso l'Agenzia della Società.
Milano, presso la Banca Industriale e Commerciale.

Venezia, 25 maggio 1875.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
GUSTAVO KOPPEL

AVVERTENZE.

Il deposito delle azioni dovrà venir effettuato almeno dieci giorni prima di quello stabilito per l'assemblea (art. 14).

Ogni dieci azioni danno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di venti voti. Un mandatario non potrà rappresentare più di venti voti, compresi quelli che gli appartenessero in proprio (art. 15).

Per l'ammissione alle adunanze, le azioni o relativi certificati devono essere in regola riguardo al pagamento delle rate scadute.

L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista (art. 28). 2589

STRADE FERRATE ROMANE

Essendo stata effettuata la stampa del processo verbale dell'adunanza generale straordinaria degli azionisti tenuta in Firenze il dì 10 maggio 1875, i signori azionisti potranno procurarsi il verbale stesso:

Alla Direzione Generale della Società in Firenze Piazza Vecchia S. Maria Novella, n. 7.

A Siena alla stazione ferroviaria.

A Livorno presso i signori Rodocanacchi F. e C. banchieri.

Firenze, 29 maggio 1875.

2666 La Direzione Generale.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor Pugliese Levi Leon David fu Calimano, domiciliato in Vercelli, ha chiesto la rettifica nella propria paternità dell'intestazione del certificato n. 3231 d'iscrizione di venti azioni emesso dalla sede di Genova in data del 1° u. s. ottobre in capo a Pugliese Levi Leon David fu Calmiosso, domiciliato a Vercelli.

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora nel frattempo non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla succursale di Vercelli, presso cui trovansi attualmente inscritte le venti azioni predette, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 28 maggio 1875. 2636

IL SINDACO DEL COMUNE DI PALESTRINA

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Notifica:

Che il Consiglio comunale nella tornata 21 novembre 1874 deliberava di domandare che venisse dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un lavatojo pubblico nel terreno di proprietà del soppresso Monastero delle Farnesiane, o Clarisse, ora del R. Demanio, sito in via del Generale nel suburbio della città;

Che nell'ufficio comunale sono depositati a disposizione degli interessati per lo spazio di giorni quindici (15), a partire dalla data della presente notifica, i documenti prescritti, e cioè:

a) Relazione sommaria;

b) Piano particolareggiato di esecuzione dell'opera, compilato dall'architetto ingegnere signor Eugenio Grimaldi, coll'annessa stima dell'area;

Che si ricevono le osservazioni o reclami degl'interessati stessi, o di chiunque altro, nel frattempo del deposito a norma degli articoli 5 e 18 della surrichiamata legge.

Palestrina, li 30 maggio 1875.

2639 IL SINDACO.

(1ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Per insufficienza del numero degli azionisti intervenuti non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale ordinaria convocata pel 29 maggio anno corrente, i signori azionisti sono nuovamente convocati in assemblea pel giorno di lunedì 14 giugno 1875 a termini dell'art. 23 dello statuto sociale, nella sede della Società in Genova, via Carlo Felice, presso la Banca Italiana di Costruzione, alle ore 3 dopo mezzogiorno.

Ordine del giorno:

1° Presentazione del Bilancio e relazione del Consiglio di Amministrazione.
2° Nomina di consiglieri, in surroga di quelli scadenti.
3° Comunicazioni diverse.

Roma, 31 maggio 1875.

2667 Il Consiglio di Amministrazione.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Visto il verbale di pignoramento 2 giugno 1865 del cursore Quadrozzi Luigi col quale ad istanza del signor Francesco Menichini di Roma venne ingiunto al signor Giuseppe Menichini di Torrice di pagare ad esso istante la somma di scudi 53 44 sotto comminatoria in difetto di pagamento della forzata espropriazione degli stabili in detto atto descritti;

Visto che detto verbale fu nel 9 giugno 1865 trascritto al R. ufficio delle ipoteche in Frosinone al vol. 39, articolo 10;

Vista la sentenza 29 gennaio 1875 di questo tribunale, registrata a Frosinone il 30 gennaio detto anno al vol. 4, fogl. 119, colla tassa a debito di L. 6;

Vista la sentenza 26 luglio 1865 del cessato tribunale di Frosinone che ordinava la vendita degli stabili di cui al menzionato atto di precetto:

Visto che la sentenza stessa venne regolarmente trascritta al R. ufficio delle ipoteche in Frosinone al vol 39, art. 27, nel giorno 3 ottobre 1865;

Vista la sentenza 29 gennaio 1875 di questo tribunale, registrata a Frosinone il trenta detto al n. 127, fogl. 119, colla tassa in ripetizione di lire 6, che rinvia la parte avanti questo ill.mo signor presidente per la fissazione dell'udienza per la vendita degli stabili di cui alla summenzionata sentenza 26 luglio 1865;

Visto il decreto cinque maggio corrente dell'ill.mo signor presidente di questo tribunale che sopra istanza del summenzionato signor Francesco Menichini, rappresentato dal suo procuratore signor Ippolito avv. Gauttieri di questa città, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 10 aprile 1874 della Commissione presso questo tribunale, venne fissata l'udienza del giorno 2 luglio 1875 per la vendita degli stabili sottodescritti.

Il sottoscritto cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 2 luglio 1875, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella solita sala delle udienze di questo tribunale la vendita degli immobili sottodescritti, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili siti in territorio di Torrice.

1° Due stanze terrene ad uso di bottega o cantina, in contrada Piazza San Pietro, in mappa alla sezione 2ª, col n. 414, confinanti con la strada e beni De Carolis.

2° Miglioramenti di alberi d'oliva nei due appezzamenti, in contrada Casino di Sciarra, in mappa alla sezione 2ª, con i nn. 844, 845, 846, 1609 e 1611, confinanti da tutti i lati beni degli eredi Sciarra, della superficie di coppe una e mezza.

Condizioni della vendita.

1° L'asta sarà aperta in base al prezzo di lire 1945 33 attribuitogli dalla perizia dell'esperto signor Antonio B a gaglia.

2° Il compratore entrerà a sue spese nel materiale possesso degli immobili espropriati dopo la definitiva aggiudicazione, e dal giorno di tale aggiudicazione sarà obbligato a pagare tutti i pesi e le eventuali contribuzioni.

3° Il compratore dovrà rispettare gli affitti se ve ne siano, a norma degli articoli 1597 e 1598 Codice di procedura civile.

4° Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire cinque, e la delibera sarà effettuata al miglior offerente.

Ogni aspirante all'asta dovrà avere depositato in questa cancelleria la somma di lire duecento, importare approssimativo delle spese della sentenza, di vendita, sua registrazione e trascrizione.

Dovrà inoltre avere depositato nella cancelleria stessa il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto, salvo che ne sia stato dispensato dall'ill.mo sig. presidente di questo tribunale.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notifica della presente, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale venne delegato questo signor giudice avv. cav. Lazzarini Pancrazio.

Dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone, addì 8 maggio 1875.

2655 CARNITI CARLO vicecanc.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di maggio 1875

2659

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Cassa o riserva				L. 167,485,995 62
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 137,692,441 15	168,978,340 26	„ 172,261,652 24
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 218,837 36		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 31,067,061 75		
	Cambiali in moneta metallica	„ 3,236,200 04	3,283,311 98	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 47,111 94		
Anticipazioni				„ 40,186,691 88
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 53,949,239 77	„ 73,438,470 51
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 17,779,431 „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 1,709,799 74	
Crediti				„ 206,810,779 53*
Sofferenze				„ 3,423,326 09
Depositi				„ 764,465,731 56
Partite varie				„ 15,722,936 02
			TOTALE	L. 1,443,795,583 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,395,960 27
			TOTALE GENERALE	L. 1,446,191,543 72

*	Importo	Totale
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 30,000,000 „	206,810,779 53
Tesoro c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 30,984,510 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 95,826,269 53	
Azionisti per saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 20,000,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 334,501,479 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 33,161,939 26
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 43,374,931 30
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 764,465,731 56
Partite varie	„ 46,054,154 56
TOTALE	L. 1,441,558,236 08
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,633,307 64
TOTALE GENERALE	L. 1,446,191,543 72

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 51,194,593 „
Argento	„ 67,439,751 21
Bronzo	„ 482,379 98
Biglietti consorziali	„ 46,361,269 „
RISERVA	L. 165,477,993 19
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 2,008,002 43
TOTALE	L. 167,485,995 62

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	492,768	L. 24,638,400 „
da L. 100	1,645,322	„ 164,532,200 „
da L. 500	237,818	„ 118,909,000 „
	SOMMA	L. 308,079,600 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 1,023,415	„ 25,585,375 „
da L. 40	„ 19,913	„ 796,520 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
	TOTALE	L. 334,501,479 40

Il rapporto fra il capitale L. 122,222,222 00 e la circolazione L. 334,501,479 40 . . . . . è di uno a 2 73

Il rapporto fra la riserva L. 165,160,608 82 { la circolazione „ 334,501,479 40; e gli altri debiti a vista . „ 33,161,939 26 } L. 367,663,418 66 è di uno a 2 22

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 1,955 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 73

ESTRATTO DI BANDO

a primo ribasso.

(2ª *pubblicazione*).

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi il 13 aprile p. p. per la vendita del qui appiedi descritto fondo, il tribunale civile di Roma ordinò il reincanto, col ribasso di un decimo, per l'udienza del giorno 1° luglio 1875.

Perciò si notifica che ad istanza dei coniugi Maddalena Balzani e Paolo Vaglio, ammessi al gratuito patrocinio con decreto del 6 ottobre 1872, assistiti dal sottoscritto procuratore, il giorno 1° luglio 1875 avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita del seguente fondo esecutato a danni dei signori Giovanni, Domenico, Luigi e Giuseppe fratelli Pigliucci, ed Elisabetta Pigliucci vedova Cisterna, Filomena Pigliucci maritata ad Antonio Sereni, e Maria Angela Pigliucci maritata a Giuseppe Rongoni, tutti fratelli e sorelle.

Casa posta nella città di Genzano di Roma, in via del Macello Vecchio, ossia delle Fontanelle, num. 89, composta di un vasto pian terreno che comprende tutta la sua superficie ad uso di officina, una grotta di sotto, un piano superiore composto di tre camere, una loggia, un camerino ed altri annessi, confinante coi signori Bonelli, Lelli Vincenzo e Damiani, l'orto del suddetto Lelli con davanti la strada pubblica, salvi più veri e noti confini, al prezzo indicato nella perizia dell'ingegnere Stella in lire 8405,085.

Condizioni della vendita.

1° La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà con il ribasso di un decimo, cioè in lire 7564,58;

2° La delibera sarà effettuata al maggiore offerente;

3° Tutte le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico del compratore dal dì della delibera, oltre tutte le spese di registro, trascrizione e voltura.

Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno prima depositare nelle mani del cancelliere del tribunale il decimo del prezzo per il quale s'apre l'incanto, nonchè le spese approssimative di vendita, ecc., nella somma di lire 600.

Roma, li 28 maggio 1875.

2626 S. VECCHI.

BANDO

per vendita di fondi stabili in Roma e nell'Agro Romano ad asta pubblica.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nei giorni qui appresso designati, alle ore dieci antimeridiane nello studio del sottoscritto notaro situato in Roma piazza di Spagna n. 58, avrà luogo l'incanto degli infradicendi fondi stabili spettanti al patrimonio Gavotti Verospi.

Nel suddetto studio rimane ostensibile il capitolato insieme agli altri documenti relativi.

Tenuta situata nell'Agro Romano fuori di porta S. Paolo denominata Monte di Leva sulla quale si aprirà l'incanto nel giorno 15 giugno 1875 sopra la somma di lire italiane quattrocentoventimila.

Casamento situato in Roma nella via di Monte Brianzo nn. 58, 59 e 60 sul quale si aprirà l'incanto nel giorno 16 giugno 1875 sopra la somma di lire italiane trentaseimila.

Casamento situato in Roma nella via della Campana n. 24 facente angolo sulla piazza del Clementino, sopra il quale si aprirà l'incanto nel giorno 16 giugno 1875 in lotto separato sopra la somma di lire italiane dodicimilacinquecento.

Casamento situato in Roma in piazza della Cancelleria numeri 88 e 89 sopra il quale si aprirà l'incanto nel giorno 16 giugno 1875 in lotto separato sopra la somma di lire italiane undicimilacinquanta.

Roma, 22 maggio 1875.

Dott. ALESSANDRO BACCHETTI
2652 notaro di Collegio.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip EREDI BOTTA.